

- 20 - *Como*, Pellegrinaggio di S. Bartolomeo, accompagnato dal Sig. Luigi Marzorati.
- 21 - *Pavia*, Artigianelli accompagnati dal loro Vicerettore.
- 22 - *Besana*, Probandi dei Camilliani.
- 24 - *Palazzolo*, Figlie di Maria, accompagnate dal loro Parroco.
- 26 - *Grumello del Piano*, Pellegrinaggio di donne e uomini accompagnati dal loro Parroco.
- 30 - *Milano*, ragazzi dell'oratorio di San Luigi accompagnati dal loro assistente, i quali dopo la recita del S. Rosario riceveranno la benedizione colla Reliquia.

20 Luglio - Festa di S. Girolamo - *Pellegrinaggio di Vaiano Cremasco* - Com'era stato annunciato, lo zelante nostro Aggregato Sig. Gatti organizzò un pellegrinaggio di circa 80 devoti di S. Girolamo che giunsero a Somasca la mattina della festa del Santo per la Comunione generale, accostandosi in buon numero alla Mensa eucaristica. Quando S. Ecc. Mons. Vescovo scese in chiesa per assistere alla Messa cantata, due care bambine sulla porta della chiesa gli rigolsero un grazioso indirizzo, presentandogli un bel mazzo di fiori. Le medesime bambine poi nel pomeriggio, dopo il trasporto dell'Urna nella Cappella del Santo, recitarono a dialogo davanti all'altare una bella poesia piena di affetto e di sentimento, celebrando le glorie del Padre degli orfani.

E noi qui rivolgiamo la nostra parola di ringraziamento e d'incoraggiamento al Sig. Gatti, alle buone Suore che lo hanno coadiuvato ed a tutti i devoti pellegrini che con non lieve sacrificio di tempo e di denaro sono venuti ad onorare il nostro Santo, implorando su tutti le più preziose grazie e benedizioni celesti. (Il pellegrinaggio ha portato anche una generosa offerta per la celebrazione della Messa e per la benedizione eucaristica).

ABBONAMENTI.

Rancati Eugenio, Milano - Oratorio Maschile di Carate Brianza - Giov. Martinelli, Lecco - Mondino Caterina, (sosten. per tre anni) - Brusadelli Adele, Somasca - Scotti Luigia, Milano (sosten.) - Cavallero, Milano - Bombelli Na-

talina, Vaiano Cremasco - Daniella Gavazzi e, Franita Gavazzi, Pradalunga (a mezzo di Suor Giacinta Tavola) - Bianco Giuseppe, Costigliole d'Asti - Parmigiani Virginia e Maglio Battista, Vaiano Cremasco - Rampazzo Alfonsina, Milano (sosten.) - Sorelle Locati, Milano - Valsecchi Mario, Civate - Chiapparini Enrico, Milano - Sala Clementina, Merate - Zuffetti Giovanna, Vaiano Cremasco.

Un nuovo premio è stato mandato a Suor M. Giacinta Tavola e alla Sig.na Alfonsina Rampazzo, perchè ci hanno procurato nuovi abbonati al nostro Bollettino: S. Girolamo benedica queste sue devote, premiando il loro zelo nel diffondere la sua devozione.

OFFERTE VARIE. — Raffaele Pasini (Milano) L. 50 - Amigoni Luigi L. 5 - Carnitti Giovanni L. 10 - Magri Annunciata 5 - N. N. L. 100 perchè i Novizi facciano una novena a S. Girolamo - Melloni Brunetta da Brescia invia L. 10 per una santa Messa, invocando da S. Girolamo una grazia speciale - Carlo Crimella (Lecco) L. 10 - Emma Rusca (Genova) L. 100 per dieci Messe secondo la sua intenzione - Anna Caffi (Bergamo) offre L. 30 per sua devozione a S. Girolamo - Celestina Pigozzi (Lodi) ha mandato in varie riprese L. 100 per funzioni onde ottenere da S. Girolamo una grazia urgente - Per ottenere la grazia di guarigione, Raimondi Luigia di Vaiano offre L. 5 - N. N. L. 5 - Crespiatico Martino di Bagnolo L. 3 - Aiolfi e Brassani di Bagnolo L. 6 - Livraga Amabile L. 2 - Dentitassi di Tromello (Pavia) L. 5 - Dellatori Annunciata di Vaiano L. 5 - Cazzamali Carola L. 1 - Chiesa Caterina L. 4, Maglio Beatrice L. 5 e Brassani Giuseppe di Bagnolo L. 2 - Bombelli Antonia di Vaiano L. 5 per una benedizione colla Reliquia di S. Girolamo e L. 5 perchè i Novizi preghino secondo la sua intenzione; così pure il sig. Gatti offre L. 5 e Calatroni Teresa L. 3 - Bressani Maria, Barbato Caterina, Pagani Rosa di Vaiano e il sig. Rossi di Pescarenico hanno offerto L. 10 ciascuno per celebrazione di una Messa secondo la loro intenzione - Alcune buone giovani di Somasca hanno offerto, in occasione della festa dell'Assunta; una bella tovaglia per altare.

Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

Direzione e Amminist.: SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento annuo: ITALIA L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

Conto Corrente Postale 3/143



PROSSIME FESTE IN FAMIGLIA

27 SETTEMBRE - 4 OTTOBRE

Questa nostra Casa madre, culla del nostro Ordine, rigode da qualche anno la gioia serena e rivive l'ammirazione costante dei suoi tempi migliori.

Non più quella, diremmo, squallida solitudine, che sa di malinconia e di abbandono, non più la monotona vita di due o tre persone. La terra brulla ed arsa per mancanza di acque fecondatrici è ora piena di vita e dà fiori e frutti: rigoglio di gemme e ricchezza di raccolto.

Sono giovani vite esuberanti di santo ardore, sono i nuovi leviti che la voce calda d'amore di S. Girolamo Emiliani ha chiamato e chiama alle fatiche e alle gioie dell'apostolato divino. Di tutte le regioni, di tutti i paesi: attraversano anche gli infidi oceani e con il cuore che sente tutto lo strappo della separazione, cantano l'inno di ringraziamento al Signore, mentre una lacrima segreta tradisce la pena della nostalgia della patria lontana. E salgono quassù, in questo eremo consacrato all'immortalità e piegano le ginocchia dinanzi all'urna del Santo, al quale fanno promessa di fedeltà.

Il Padre degli orfani stringe al suo seno, con gesto di ineffabile tenerezza e di paterna protezione queste giovani vite che, sotto lo stendardo della carità di Cristo, amano arruolarsi in una milizia che non conosce altra ricompensa che il regno dei cieli.

Anche quest'anno avremo la vestizione di nuovi Aspiranti e la professione religiosa semplice dei Novizi che hanno completato il loro anno di prova. A queste due belle cerimonie se ne aggiungerà un'altra più commovente ancora: la professione solenne di alcuni Chierici. Saranno in tutto una trentina!

Motivo pertanto di esultanza e di santo compiacimento è il vedere questa schiera numerosa di giovani entusiasti seguire le divine orme del Salvatore sotto il povero abito scelto da S. Girolamo a simboleggiare la povertà e l'umiltà di Cristo.

In occasione di questa imminente festa spirituale vorremmo da queste

colonne dire una sola parola, una parola di amore e di verità che penetri nel più profondo del nostro cuore e ci avvolga come un'affettuosa carezza.



S. GIROLAMO EMILIANI Padre degli orfani.

(Autore ignoto - Parte di un trittico esistente nella Chiesa di S. Spirito in Bergamo. — Vedi questo stesso Bollettino, luglio 1931: « S. Girolamo Miani a Bergamo ».)

Vorremmo ripetere quello che tutti noi sappiamo, e cioè, che amore equivale sacrificio, e amare Gesù equivale a vivere e morire per lui.

Questo è il nostro Ideale.

Orizzonte luminoso, meta di sublimi desideri, che impone sforzi nobilissimi e richiede forti volontà.

Se è vero che l'uomo vale quello che pensa e quello che ama, perchè l'amore produce l'uguaglianza, una creatura che ama Dio al di sopra di tutte le cose, possiede veramente una anima divina. Così scrive un forte apologista moderno.

Ebbene, coraggio, Fratelli!

Tutti, nel nome di Gesù, corriamo alla conquista di questa vetta altissima, che è il Regno di Dio, convinti — come afferma un valoroso scrittore — che un'idea non assume valore che quando s'incarna a costo di un sacrificio o di una rinunzia.

E Voi, Fratelli, che in forma solenne e inappellabile dite per sempre addio ai sogni chimerici del mondo, Voi, già esperti delle gloriose fatiche e del giogo soave di Cristo, fissate sicuri lo sguardo in quella Luce che è lo splendore di tutte le aurore nascenti nei più lontani orizzonti, e, forti di tanta possanza, continuate fidenti il vostro cammino.

Gli altri, gli ultimi vi seguiranno. C'è ancora un tremolio di vaghi timori, di ansie nei loro occhi innocenti. Ma la scuola del Maestro Divino tempererà la loro fermezza e toglierà ogni esitazione.

E tutti, i nostri Cari lontani e la intera Famiglia religiosa alla quale apparteniamo, esultino con noi di gioia sana e confortatrice, mentre dal cielo l'occhio paterno del nostro Santo Fondatore ci sorride e benedice.

N.B. — *La cerimonia della Vestizione e Professione solenne si celebrerà domenica 27 Settembre e quella della Professione semplice la domenica 4 ottobre verso le ore 10, dopo la messa cantata.*

DA CASALE MONFERRATO

I PP. Somaschi hanno assunto la Direzione
del COLLEGIO TREVISIO

Leggiamo ne " *La Vita Casalese* ", dell' 11 Luglio 1931:

Il 1° c. m., secondo quanto preannunciammo a suo tempo, i RR. Padri Somaschi hanno riassunto la Direzione del Collegio Trevisio che avevano tenuto dal 1623 al 1867 scrivendo pagine d'oro nella storia della cultura cittadina e della educazione delle giovani generazioni monferrine.

Salutiamo con vero affetto i cari Religiosi che ritornano tra noi a rinnovare i prodigi di carità e sapienza di un P. Evasio Natta e di cento altri che resero benedetto il nome dei figli di S. Girolamo Miani nelle nostre terre; ed auguriamo loro che la corrispondenza e la fiducia dei conterranei nostri li conforti e sorregga in questi nuovi difficili passi e li ripaghi della loro fede e del loro zelo.

È superiore dei Religiosi il giovane ma esperto P. Giovanni Ferro, Dottore in Filosofia e Teologia, che ha già occupato cariche importantissime in Congregazione: allo stesso è affidata la Direzione del Collegio. I Religiosi dopo la visita di ossequio a Mons. Vescovo, si sono portati ad ossequiare il Podestà e le principali autorità cittadine, nonchè i capi degli Ordini Religiosi locali. Domenica poi hanno riaperto al pubblico la bella chiesa di S. Caterina — finora ufficiata limitatamente alla Domenica dal Rettore Spirituale del Trevisio — che officeranno d'ora innanzi regolarmente

ogni giorno. Il P. Rettore ha inviato una circolare a tutti i Rev. Parroci del Monferrato, del Vercellese e della Lomellina annunciando l'avvenimento e notificando che al Collegio Municipale potranno chiedere di essere ammessi studenti che vogliono frequentare i Corsi Classici, di Istituto Tecnico, Magistrale, Avviamento al Lavoro ed Elementari.

Orfanotrofio Sacra Famiglia di Neive

L'ANNUALE FESTA DI S. GIROLAMO EMILIANI

Con particolare solennità e maggior concorso di fedeli venne quest'anno celebrata la festa di S. Girolamo Emiliani, per la ricorrenza del primo Decennio di fondazione di questo piccolo Istituto che fu aperto nel 1921 pel bene di tante povere orfane.

Preceduta da devota novena con predicazione tenuta dal Rev. Don Tarditi, Priore, negli ultimi tre giorni, la festa s'iniziò il mattino del 20 luglio con la Messa della Comunione generale alle ore 6, seguita poi dalla Messa parata alle 8,45, celebrata dal Rev.mo P. Achille Marelli, superiore dei Somaschi e Rettore del civico collegio di Cherasco, assistito dal diacono Rev. Don B. Alessandria, dal suddiacono Rev. Don G. B. Gallo, col servizio di alcuni Sacerdoti e chierichetti diretti dal cerimoniere Rev. Don G. Tarditi, Priore.

Al Vangelo il Rev.mo P. Stefani dei Somaschi, Parroco di Nostra Signora del Popolo in Cherasco, disse brevi

parole ai numerosi presenti per incitarli a festeggiare degnamente il grande Patrono e Protettore degli orfani di tutto il mondo, invitandoli a ritornare alla funzione del pomeriggio.

E ben si può dire che l'invito di Padre Stefani fu ascoltato, poichè la nostra bella chiesa nel pomeriggio di quel giorno presentò un grazioso spettacolo di popolo che la gremiva tra numerose schiere di Parroci e Sacerdoti dei paesi vicini, oltre il Clero Neivese col Rev. Arciprete Don Luigi Moriondo.

P. Stefani in un forbito discorso, dopo il Rosario ed il canto di una lode alle ore 16, sull'esempio di San Girolamo Emiliani incitò gli uditori all'amore a Maria SS. ed alla carità verso il prossimo, mettendo in vivo risalto il passaggio che San Girolamo fece dalla milizia del mondo a quella di Gesù Cristo — miles Christi — per guadagnare anime a Dio.

Dopo la Benedizione Eucaristica impartita dal Rev.mo Padre Marelli venne data a baciare la reliquia del Santo, con una bella immagine per ricordo, offerta dai prelodati Padri Somaschi.

Il canto fu sostenuto lodevolmente dalle nostre orfane con musica a due voci pari di vari autori, tanto nel mattino come nel pomeriggio ed eseguirono pure con gusto le parti variabili della Messa in Gregoriano, sempre accompagnate dal Direttore Don Boella con l'armonium.

La pietà e la riconoscenza indussero le nostre orfane a far divota corte al loro Santo Protettore in tutta la giornata.

Non solo le orfane ed i loro superiori, ma tutti i numerosi convenuti in

quel giorno, con sentimento di comune gratitudine a Dio, che per l'intercessione e la protezione di S. Girolamo si è degnato di benedire e provvedere al florido sviluppo del nostro Istituto in questo suo primo decennio di vita, diedero libero sfogo al loro cuore col canto del "Te Deum", a voce di popolo innanzi a Gesù Sacramentato.

Un senso di intima soddisfazione appariva sul volto di tutti per le suggestive e solenni funzioni svoltesi senza profani disturbi nella nostra Chiesa testè decorata per opera del distinto pittore Cav. Carlo Frascaroli e dinanzi al nuovo altare in graniglia, pregiato lavoro della Ditta Silvani e Riccio di Alba. La bella giornata del 20 u. s. luglio fu tutta una armonia che dall'artistico portale addobbato per l'occasione, sul quale campeggiava il quadro di San Girolamo, risuonava all'interno della Chiesa tra il profumo degli incensi, con deliziosa eco nelle menti e nei cuori di tutti, fra preghiere, canti e suoni.

Tutti gl' intervenuti, mattino e sera ne partirono ammirati ed edificati.

Ringraziamo di cuore tutti Rev. Sacerdoti e particolarmente i due Padri Somaschi sullodati che colla loro presenza concorsero a dar lustro e solennità alla nostra festa; come pure ringraziamo quanti con offerte e doni di vario genere vollero rallegrare in tale occasione le nostre orfane.

Le nostre preghiere all'Altissimo per la mediazione di S. Girolamo Emiliani siano loro di ricompensa.

(Dal Bollettino «L'Orfanella» di Neive - luglio-agosto 1931).



SOTTO LA PROTEZIONE DI S. GIROLAMO EMILIANI

La bambina Spreafico Maria d'anni 2, di Angelo e di Sandra di Rancio, ammalata di difterite e di gran debolezza, vestita dell'abito di S. Girolamo, è guarita completamente.

Stamane accompagnata dai genitori è venuta al Santuario a far celebrare una Messa di ringraziamento.

Corti Pierina d'anni 10, di Carlo e di Antonietta, di Lecco, fu colpita da epilessia.

I genitori ricorsero a vari medici, a medicine, ma inutilmente. Finalmente si ricorsero di S. Girolamo, il Santo delle grazie: a Lui si rivolsero con fede e la fanciulla ottenne la perfetta guarigione.

Tentori Maria d'anni 3 di Mosè e di Elena, di Valmadrera, si ammalò di pleurite; i genitori pieni di fiducia si raccomandarono a S. Girolamo ed in breve la bambina riebbe la pristina salute.

Il bambino Camisasca Renato d'anni 3 di Alfonso e di Felicita di Gerno, fu ammalato di corea (ballo di S. Vito). Per intercessione di S. Girolamo ottenne la grazia della guarigione.

Panzeri Rita d'anni 5 di Primo e di Savina, di Osnago, ammalata di peritonite tu-

bercolare e di ernia per ben tre volte fu affidata al chirurghi dell'ospedale di Vimerate, ma con scarso risultato. Infine i genitori si raccomandarono a Dio per intercessione di S. Girolamo e furono esauditi.

Dell'Oro Giuseppina d'anni 4 di Girolamo e di Diletta di Valmadrera, fu colpita da febbre altissima e bronchite; i genitori fecero un triduo a S. Girolamo, ed il terzo giorno la bambina cominciò a migliorare: ora è guarita completamente.

Papini Anna di Calolzio era affetta da gravissima broncopolmonite infettiva; i suoi genitori ricorsero a S. Girolamo con preghiere, vestendo la bambina dell'abito del Santo, e con loro gioia e meraviglia se la videro presto guarita.

Massazza Adriana di anni 5, di Angelo e di Irene, di Lecco, ammalata di mastoidite, per intercessione del Padre degli orfani ottenne la guarigione.

N.B. - I privilegiati sono specialmente i bambini. Infatti nel mese di giugno molti con i loro genitori vennero al Santuario della Valletta a ringraziare il Taumaturgo per essere stati esauditi.

Zanelli Arturo di Lecco per grazia ottenuta portò una bellissima tabella, e Scariotti Primo di Milano una spilla d'oro.

Il Sig. Rag. Riccardo Ferrario di Castello manda L. 30 con preghiera « di far celebrare tre Messe (per rendimento di grazie, nonché per richiesta di future) delle quali la prima per l'Avv. Gerolamo Scola, la seconda pel Dott. Cesare Augusto Ferrario, e la terza pel Dott. Arturo Ferrario ».

N. N. di Somasca L. 5 per devozione a S. Girolamo.

Il padre dei bambinai Corbetta Giancarlo di anni 5 e Giulio di anni 3 della Malpensata di Vercurago è venuto a far celebrare una Messa di ringraziamento per aver ottenuto la guarigione del primo da grippe e del secondo da infezione generale, dopo averli vestiti dell'abitino benedetto.

La famiglia Mandelli (Galavesa) offre L. 5.

D. Luigi Stancheris (Vercurago) ha offerto L. 200 per riconoscenza a S. Girolamo e perchè i nostri giovani Novizi continuino a pregare secondo le sue intenzioni.

Pedinio Innocente L. 5 per ottenere presto la guarigione.

BORSE DI STUDIO

Borsa S. Girolamo Em. padre degli Orfani. - Somma precedente L. 4768,50 - N. N. Somasca L. 50 - N. N. L. 30. - Totale L. 4848,50.

Borsa Madre degli Orfani. - Somma precedente L. 550. - N. N. L. 5. - Totale L. 555.

Borsa SS.mo Crocifisso di Como. - Somma precedente L. 445 - N. N. L. 5. - Totale L. 450.

Offerte pro Urna - L. 328.

Abbonamenti. - Damigella Cesarina Gallaman (Cherasco) - Raffaele Motta, Castelnegrino - Maddalena Comi, Calolzio.

PELEGRINAGGI NEL MESE DI AGOSTO

Vennero in pellegrinaggio da:

- 2 - *Asso* le ricoverate dell'Istituto Nazionale accompagnate da una infermiera.
- 5 - *Villanova* di Bernareggio, ragazze dell'Oratorio accompagnate dal loro Parroco le quali dopo la recita del S. Rosario e canto delle S. Litanie ricevettero la Benedizione colla Reliquia.
- 9 - *Stezzano*, gruppo di Uomini Cattolici.
- 9 - *Pagazzano*, Figlie di Maria, accompagnate da alcune Suore.
- 9 - *Dairago* (Milano), Figlie di Maria, accompagnate dal loro Prevosto.
- 10 - *Villanova*, ragazzi dell'Oratorio accompagnati dal loro Parroco, a cui vennero rivolte brevi parole sul Santo, quindi Benedizione e bacio della Reliquia.
- 10 - *Nova* (Desio), folto gruppo di donne accompagnate dal loro Prevosto, a cui il Padre Custode rivolse un discorso sulla necessità della Fede, quindi Benedizione e bacio della Reliquia.
- 10 - *S. Carlo* (Desio), Figlie di Maria accompagnate da alcune Suore; discorsetto, Benedizione e bacio della Reliquia.
- 11 - *Lecco*, ragazzi dell'Orfanotrofio.
- 11 - *Pontirolo*, Figlie di Maria accompagnate dal loro Parroco, le quali dopo il canto delle Litanie, brevi parole, Benedizione e bacio della Reliquia, partirono per Lecco.
- 12 - *Milano*, Figlie della «Divina Provvidenza».
- 12 - *Brescia*, pellegrinaggio della Parrocchia Nuova Chiesa.

12 - *Canzo*, Orfanelle dell'Istituto detto delle «Stelline» accompagnate dalla loro Direttrice.

13 - *Pontirolo*, donne, accompagnate dalla Direttrice: Rosario, discorsetto, Benedizione e bacio della Reliquia.

13 - *Monza*, Figlie di Maria della Parrocchia di S. Gerardo, accompagnate dal loro Coadiutore.

13 - *Sobbiate Brentana*, ragazzi dell'Oratorio.

15 - *Tavernerio* (Como), gruppo di ragazze.

15 - *Crema*, pellegrinaggio di Uomini Cattolici.

16 - *Samarate* (Gallarate), Figlie di Maria, accompagnate dal loro Parroco.

18 - *Bergamo*, Probandi Domenicani.

20 - *Sesto S. Giovanni*, donne e fanciulle della Parrocchia di S. Giuseppe, accompagnate dal loro Parroco: Benedizione colla Reliquia e bacio.

23 - *Pagazzano*, pellegrinaggio d'uomini accompagnati da Don Vavassori il quale celebrò la S. Messa in Canto eseguita dalla «Schola Cantorum» (Messa di Amateurs a tre voci dispari con accompagnamento d'orchestra): al Vangelo il Padre Custode rivolse al folto uditorio un vibrante discorso e si chiuse la funzione colla Benedizione della Reliquia.

23 - *Maccio* (Como) ragazze «dell'Istituto Riabilitazione».

23 - *Zocco di Erbusto* (Brescia) Uomini e donne.

26 - *Verdellino*, ragazzi dell'Oratorio accompagnati dal loro Prevosto.

27 - *Lecco*, alunne dell'Orfanotrofio.

27 - *Brivio*, ragazze della «Piccola Casa di S. Giuseppe» di Milano.

29 - *Asso*, ricoverate dell'Istituto Nazionale.

30 - *Fontana* (Bergamo), Figlie di Maria accompagnate dal loro Parroco.

30 - *Isago* (Milano), Figlie di Maria accompagnate dal loro Parroco.

30 - *Seriato*, Oratorio maschile accompagnato da Don Luigi.

* * *

Con viva compiacenza registriamo ancora un nuovo pellegrinaggio di Vaiano Cremasco, organizzato il giorno 11 agosto dal nostro infaticabile aggregato Gatti Francesco. Questa volta però si tratta di un pellegrinaggio caratteristico, composto di una settantina di vispi bambini dell'Asilo di Vaiano, i quali vennero a manifestare la loro devozione a questo Santo così affezionato ai bambini, non solo con le loro preghiere, ma anche con una interessante recita a beneficio delle Borse di studio per i nostri orfani. Una lode sincera tributiamo alle zelanti e pazienti Suore che seppero preparare così bene quei piccoli artisti da far meracigliare i numerosi spettatori intervenuti a quell'innocente trattenimento. S. Girolamo ricompensi tutti con abbondanti benedizioni celesti.

IN PARROCCHIA

Gli *Esercizi spirituali* sono una vera manna celeste se fatti con buona volontà; quanto perciò si possono chiamare fortunati quei cristiani, i quali hanno la possibilità di attendervi, poichè ne ricaveranno indubbiamente salutari effetti. Ebbene quest'anno non soltanto le ragazze hanno avuto dal Signore questo segnalato favore, ma anche tutte le spose cristiane che ne hanno voluto approfittare. Il *Rev.mo Can. Don Bernardo Gasparinetti* di Treviso gentilmente si prestò a questa missione di bene; il suo parlare semplice, ma pieno di unzione e di ardore apostolico, teneva sempre viva l'attenzione dell'uditorio che non si stancava di udirlo. I frutti quindi non dovranno mancare di manifestarsi a suo tempo, specialmente per quelle che non si sono solo accontentate di ascoltare, ma che hanno poi meditate seriamente le verità udite. Il numero poi delle partecipanti a questi Esercizi fu davvero consolante, giacchè ben poche furono coloro che con vari pretesti si assentarono. - Una lode perciò a quante con sacrificio non lieve furono sempre presenti con l'augurio che il Signore fecondi quel divino seme gettato nelle loro anime per il maggior bene loro e delle proprie famiglie.

P. CURATO

CALENDARIO DEL SANTUARIO

OTTOBRE 1931

FUNZIONI ORDINARIE.

GIORNI FERIALI:

- Ore 6. — S. Messa.
 „ 7,30 - S. Messa letta alla Valletta.
 „ 8, — S. Messa letta all'altare del Santo.
 A sera: S. Rosario - Litanie della B.V.
 - Preghiera a S. Giuseppe - Preci serali.

GIORNI FESTIVI:

- Ore 6, — S. Messa letta con Vangelo.
 » 8, — S. Messa letta.
 » 8,30 - S. Messa alla Valletta.
 » 9,30 - S. Messa Parrocchiale - Omelia.
 » 14, - Dottrina - Vespri - Benedizione Eucaristica.
 A sera: S. Rosario - Litanie della B. V.
 cantate e preci serali.

FUNZIONI SPECIALI.

- 1 - Incomincia il mese in onore della B. V. del Rosario. — A sera: Continua la novena degli Angeli Custodi.
- 2 - *Festa degli Angeli Custodi* e primo venerdì del mese. — Ore 5,30: Funzione solita in onore del S. Cuore di Gesù. — Ore 8: S. Messa cantata. — A sera: Dopo il S. Rosario preci e benedizione eucaristica solenne (*Indulgenza plenaria*).
- 3 - Si espone in chiesa il simulacro della B. V.
- 4 - Prima domenica del mese: *Festa del S. Rosario* e di *S. Francesco d'Assisi*. (Indulgenza plenaria *toties quoties* per gli ascritti alla Confraternita del S. Rosario se confessati e comunicati pregheranno secondo le solite intenzioni).
 Le SS. Messe come nelle altre domeniche. — Ore 9,30: S. Messa solenne con discorso d'occasione. — Ore 14: Dottrina - Vespri solenni - Processione con la Reliquia della Madonna - Benedizione Eucaristica e bacio della Reliquia.
- 8 - Commemorazione mensile del transito di S. Girolamo con la solita funzione serale.
- 18 - Terza domenica del mese e annuale commemorazione della Dedicazione della nostra Chiesa parrocchiale. — Ore 9,30: S. Messa cantata in terzo - Discorso - Processione col SS.mo e benedizione eucaristica. — Ore 14: Dottrina - Vespri solenni e benedizione. — N.B.: Si fa la colletta pro Missioni.
- 22 - Comincia il triduo in onore di *Cristo Re*.
- 25 - *Festa di Cristo Re*. — Ore 6: S. Messa con Comunione generale. — Ore 9,30: S. Messa solenne con discorso d'occasione.
- 31 - Vigilia di Tutti Santi - Digiuno.
 N.B. - Recitando il S. Rosario dinanzi al SS.mo Sacramento, anche chiuso nel ciborio, s'acquista l'indulgenza plenaria *toties quoties* (Pio XI - li 6 Sett. 1927).

IL CALENDARISTA.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Tip. Fratelli Pozzoni - Cisano Bergamasco - 24 Settembre 1931 IX^o - P. F. Salvatore, Redattore responsabile.

Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

Direzione e Amminist.: SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento annuo: ITALIA L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

Conto Corrente Postale 3/143



FESTA DELLA REGALITÀ DI NOSTRO S. GESÙ CRISTO

DOMENICA 25 OTTOBRE 1931

Nell'ultima sua lettera Enciclica sulla disoccupazione ed il disarmo il S. Padre torna a rivolgere un vivo appello a tutti i fedeli, affinché prendano viva parte ai tridui che in ogni parrocchia si terranno in preparazione alla solenne festa di *Gesù Cristo Re*, per ottenere da Dio pensieri di pace e di concordia, da cui oggi specialmente ha tanto bisogno l'umanità non ancora guarita dalle ferite dell'immane guerra mondiale.

Tutti i cattolici di vero nome hanno quindi il dovere di partecipare attivamente a questa glorificazione del Re Divino. Gesù Cristo devè tornare a regnare nelle famiglie e nella società senza contestazioni; e «la regale dignità richiede» scrive il Sommo Pontefice «che la società intera si uniformi ai divini comandamenti ed ai principii cristiani, sia nello stabilire le leggi, sia nell'amministrare la giustizia, sia finalmente nell'informare l'animo dei giovani alla sana dottrina e alla santità dei costumi». Ma affinché

questo avvenga è necessario che ogni fedele sia ben convinto di questa verità e faccia sì che Gesù Cristo veramente regni prima nel suo cuore e nella sua mente.

Ben ritorna perciò anche quest'anno questa festa che ci richiama alla mente tanti nobili e sublimi sentimenti, e noi accogliamo con un canto di gioia e di fervida speranza.

Nel pretorio del Preside Romano, a Pilato che lo interrogava: «Sei tu re?» Cristo rispose: «Tu lo dici, io lo sono». Da quell'ora venti secoli sono passati: Voci d'apostoli, sangue di martiri, eroismi di santi, generazioni di popoli hanno acclamato devotamente il gran Re, che nella nave di Pietro solca invito il mare della storia.

Prostriamoci anche noi ai suoi piedi; studiamo, e lavoriamo per il trionfo del Suo Regno e con fede ardente gridiamo: «Evvi va Cristo Re!».